

# GAZZETTA DI PARMA

**Mie**  
**MORELLI**  
Impianti Elettrici  
www.miemorelli.it

## Stasera Frosinone-Parma Anche Alves dà forfait

GROSSI, BERNARDINI, BORELLI alle pagine 42-43



**Mie**  
**MORELLI**  
Impianti Elettrici  
www.miemorelli.it

**EDITORIALE**

Joe Biden nei guai nell'epoca del #metoo

PAOLO FERRANDI

Joe Biden è un politico di lungo corso: è senatore democratico del Delaware dal 1973 ed è stato vicepresidente degli Stati Uniti per i due mandati di Barack Obama. È molto frequente che i vicepresidenti cerchino di diventare presidenti. E questo poteva accadere a Biden nel 2016. Ma lui rinunciò per la morte improvvisa del figlio Beau e per la candidatura di Hillary Clinton, anche lei democratica centrista, che era fortissima.

Ora si è aperta una nuova «finestra di opportunità» per le elezioni del 2020, e Biden è dato tra i favoriti, se non il favorito, tra la pleiade di candidati democratici che si preparano ad affollare le primarie. L'unico suo problema pareva l'età: Biden ha 76 anni. Ma è successo un incidente che lo sta danneggiando in modo quasi irreparabile. Biden è sempre stato considerato un politico molto «fisico»: è uno che stringe, abbraccia e bacia. È proverbiale la sua espansività che può diventare imbarazzante. Una candidata democratica per cui ha fatto campagna, Lucy Flores, si è lamentata per un accenno di bacio sul collo e per un tocco sulle spalle troppo insistito. È bastato questo, in tempi di #metoo, per rendere Biden un candidato «zoppo». La sua difesa, poi, ha peggiorato le cose. Biden ha detto di non aver avuto l'impressione di aver fatto nulla di non appropriato. Però il problema non è l'intenzione dell'uomo, ma il sentirsi violata della donna. Biden non lo ha capito e non si è scusato. Un errore forse fatale.

## 2020 «Parma, io ci sto!» lancia i nuovi progetti

Nasce «Imprese aperte»: il turismo industriale si rafforza e affianca quello culturale ed enogastronomico. Chiesi confermato presidente

Si è tenuta alla Dallara Academy l'assemblea dei soci di «Parma, io ci sto!». Accanto all'approvazione del bilancio e alla riconferma di tutte le cariche (a cominciare da quella di Alessandro Chiesi alla presidenza) sono stati presentati i progetti in vista per il 2020, anno in cui Parma sarà Capitale italiana della cultura. Tra le nuove sfide, ecco «Imprese aperte»: il turismo industriale affiancherà quello culturale e gastronomico.

ROTOLO a pagina 8



## 12 TV PARMA VANNO ON LINE IN DIRETTA LE GRADUATORIE PER NIDI E MATERNE

a pagina 13

### BEDONIA Il piccolo borgo di Liveglia diventa museo

■ BEDONIA In alta Valceno, sopra Bedonia, c'è una frazione abitata solo da due persone: Liveglia. Che grazie a un progetto diventerà un museo a cielo aperto.

M. ROSSI a pagina 17

## Baby calciatori Processo bis: patteggiano i finti genitori

Tratta dei baby calciatori dall'Africa, anche il secondo filone è arrivato davanti al giudice. Due settimane fa era toccato al procuratore parmigiano Giovanni Damiano Drago, oltre che ai suoi due complici più stretti, chiudere i conti con la giustizia, e ieri è stata la volta dei finti genitori ivoiriani dei ragazzini e dei (veri) genitori di Drago. Daouda Cisse ha patteggiato

1 anno, 8 mesi e 20 giorni; stessa pena per Temonahin J Patricia Guin; 1 anno e 7 mesi per Bly Blaise Tehe. Pene sospese per tutti. Il gup Fiorentini ha poi rinviato a giudizio Bruno Drago e Gisella Alderuccio, padre e madre del procuratore parmigiano, oltre che l'ivoriana Honki Julie Djedje.

AZZALI a pagina 9

### INCONTRO San Leonardo può rinascere: ma in sicurezza

PARMA Rivitalizzare e mettere in sicurezza il quartiere San Leonardo è possibile: ma per farlo è necessario rigenerare i suoi spazi più significativi. Presentato uno studio alla scuola «Micheli».

MOLINARI a pagina 10

### TORRENTE PARMA Altro che pista: per ora nel greto incuria e rifiuti



ZURLINI a pagina 11

### URBANISTICA Settant'anni «ricostruiti» da Zappavigna

BERTONCINI a pagina 12

### LUTTO A FONTEVIVO Enore Cantarelli: dall'Alfa Romeo alla Formula 1

DE CARLI a pagina 18

### INCIDENTE Ferita famiglia di Busseto Due bimbe gravi



PANNI a pagina 19

### LIRICA AL REGIO Andrea Chénier visto dal regista e dal direttore

BRIGHENTI a pagina 34

**Bottazzi**  
ARREDAMENTI

Show Room  
Zona Artigianale Romitaggio 5  
Bianconese di Fontevivo,  
Parma Località Interporto  
www.bottazziarredamenti.it 0521.618273

**IL CORSIVO**  
Topolino, compagno insostituibile

ANDREA PONTICELLI

Topolino eternamente giovane che mantiene eternamente giovani. Compie 70 anni: il primo numero dell'attuale giornalino formato libretto uscì il 7 aprile, come raccontiamo a pagina 32. Da allora è un appuntamento fisso per migliaia di lettori: non solo bambini ma anche adulti che se lo facevano comprare dal papà quando avevano i calzoni corti e adesso lo comprano per i loro figli ma prima lo leggono loro.

Ha avuto fortuna in Italia battendo anche il fascismo. Negli anni '30, quando era edito da Nerbini, continuò ad uscire nonostante l'autarchia perché piaceva ai figli di Mussolini. Un nostro compagno di studi, di avventure, di giochi. Siamo stati tutti Giovani Marmotte, in molti siamo diventati generali del Topo Club. E abbiamo anche studiato sulle sue pagine: un compagno insostituibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

new opening

UNITED COLORS OF BENETTON.

Via Mazzini, 1/G  
Parma

**PIEMMEAUTO** **120** **GAMMA CITY CAR OPEL** **SCORILE GPL TECH ANCHE** **FIDENZA Tel. 0524.892589 FELEGARA Tel. 0525.430328**

www.piemmeauto.com da 10.800 €\*

# «Parma, io ci sto!» Obiettivo 2020: lanciato il progetto «Imprese aperte»

Alla Dallara Academy assemblea dei soci. Riconfermate tutte le cariche e approvato il bilancio: numeri in crescita

VITTORIO ROTOLO

■ Parma Capitale della cultura 2020 come punto di partenza. I quattro petali (Agroalimentare, Cultura, Turismo, Innovazione e Formazione) quale leva strategica, per lo sviluppo del territorio. «Parma, io ci sto!» rilancia le sue sfide, traendo linfa vitale dalla solida base associativa e dall'entusiasmo di un consiglio direttivo cui è stata rinnovata all'unanimità la fiducia, durante l'assemblea celebrata alla Dallara Academy di Varano Melegari. Accanto ai rappresentanti dei soci promotori Alessandro Chiesi, Andrea Pontremoli, Luca Virginio, Annalisa Sassi e Gino Gandolfi, a quelli dei soci sostenitori Davide Bollati e Giovanni Baroni, al rappresentante dei soci ordinari Carlo Galloni, siede pure Davide Battistini. Confermato anche il Collegio dei Revisori formato da Egidio Amoretti, Ombretta Sarassi e Nicola Bianchi.

«A tre anni esatti dalla presentazione del nostro manifesto-appello, vogliamo ribadire il nostro impegno a favore di Parma e del suo comprensorio» ha detto Chiesi, presidente di «Parma, io ci sto!», sottolineando la vitalità di un gruppo che conta 114 soci, di cui 5 entrati nei primi mesi dell'anno. «Un territorio - ha ripreso - che sa raccontare bellissime storie, ma che sa anche, giorno dopo giorno, costruirne di nuove. La nostra associazione vuol creare le condizioni affinché queste storie siano riempite, il più possibile, di contenuti. Ciò che abbiamo fatto finora - ha

aggiunto l'imprenditore - ci soddisfa ampiamente, ma non deve farci sentire appagati: la strada, infatti, è ancora lunga e il lavoro cui è chiamata la comunità intera, assai complesso. Ma direi anche affascinante e stimolante». L'assemblea dei soci di «Parma, io ci sto!» - aperta dai saluti dell'ingegner Giampaolo Dallara - ha quindi approvato il bilancio 2018, che si è chiuso con quote associative in crescita di circa il 10%. Nel corso dei lavori, Deloitte ha presentato i dati di una ricerca condotta su un nutrito campione di firmatari del manifesto-appello del 2016. Incoraggianti, i risultati: la stragrande maggioranza degli intervistati afferma, infatti, che le idee sviluppate dall'associazione favoriscono lo sviluppo socio-economico del territorio. «Imprese aperte» è il nuovo progetto che, su iniziativa dell'associazione, sarà sviluppato a partire dal 2020. Obiettivo: rafforzare il turismo industriale sul territorio, facendo sì che le aziende possano sempre più aprirsi verso l'esterno, raccontando se stesse e le rispettive esperienze, le loro tecnologie e i punti di forza» hanno spiegato Francesca Velani, coordinatrice dei progetti di Parma 2020, e Valentina Ruberto, responsabile Formazione dell'Unione parmense degli industriali, insieme a Giovanna Usvardi, segretario generale di «Parma, io ci sto!». «Come potranno farlo? Organizzando visite all'interno dei propri siti produttivi, ma pure accogliendo mostre, convegni, performance, installazioni permanenti» ha rimarcato la Velani. La raccolta



«PARMA, IO CI STO!» Da sinistra: Giampaolo Dallara con il presidente Alessandro Chiesi.

di adesioni è già partita. «Le nostre aziende rappresentano un motore della cultura - ha concluso Chiesi -: molte di loro, su questo fronte, sono peraltro assai attive. Imprese aperte vuol essere una grande opportunità, per

mettere a sistema uno dei fattori fondamentali per lo sviluppo culturale: il saper fare». E' stato anche illustrato il «bilancio di sostenibilità», lo strumento di cui «Parma, io ci sto!» ha deciso di dotarsi, fin

dall'anno scorso, per valutare l'impatto delle iniziative avviate sul territorio. E che, in prospettiva, potrà essere utile a meglio definire le strategie da perseguire. Partendo proprio da qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Assise Parma prima città a ospitare gli Stati generali dell'alimentazione

■ Parma sarà la prima città ad ospitare, a maggio 2020, gli Stati generali dell'Alimentazione in Italia. Un'assise che, per due giorni, riunirà esponenti politici e rappresentanti delle realtà produttive che operano nel settore, insieme ai massimi esperti in materia. Chiamati a confrontarsi sui principali temi che riguardano il food e la competitività delle imprese. L'annuncio, a sorpresa, è arrivato proprio nel corso dell'assemblea dei soci di «Parma, io ci sto!». «Nell'anno di Parma Capitale della cultura, l'idea di porre la nostra città al centro di una grande riflessione sul futuro dell'alimentazione e dell'intero comparto produttivo, ci è sembrata quasi naturale. Il dibattito, ne sono certa, potrà offrire spunti di assoluto rilievo» ha spie-

gato Annalisa Sassi, presidente dell'Unione parmense degli industriali. «Quello degli Stati generali dell'Alimentazione in Italia - ha aggiunto la Sassi - è un progetto su cui stiamo già lavorando intensamente e che ci sta molto a cuore. Coinvolgerà tutti gli attori, pubblici e privati, del comprensorio parmense, oltre naturalmente a governo e Confindustria nazionale. Nel 2020, i riflettori saranno puntati su Parma: mettere in connessione tante iniziative, potrà certamente far emergere meglio i valori e le potenzialità che il nostro territorio è in grado di esprimere, per storia, tradizione e qualità delle produzioni».

V.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Altri «petali» Dall'alimentare a Food Farm: gli impegni

■ In occasione dell'assemblea dei soci, «Parma, io ci sto!» ha fatto il punto anche sugli altri progetti in corso. A cominciare da quelli legati al programma di Parma Città Creativa della Gastronomia Unesco. Si parte con Cibus Off, rassegna che sarà inaugurata sabato. Fra un mese, invece, sarà la volta di Giardini Gourmet. A seguire «Settembre gastronomico». Di tutti questi appuntamenti, insieme a Parma Alimentare, «Parma, io ci sto!» si occupa della regia operativa. «Credo che questo impegno costituisca un valido esempio di come le migliori risorse del territorio possano operare in sinergia, grazie ad una cabina di regia che valorizza le eccellenze attraverso nuove progettualità» ha riferito Luca Virginio, in rappresentanza del Petalo Agroalimentare dell'associazione. Altro progetto è Food Farm 4.0, che mette in rete diversi istituti scolastici, con capofila il polo agroindustriale Bocchialini-Galilei-Solari. «Il percorso è iniziato quando, nel 2016, l'associazione ha riconosciuto questo come un progetto strategico, investendo risorse, tempo e persone» ha spiegato Giovanni Pellegrini, vice presidente della società consorziale. «Da quel momento - ha proseguito - sono state coinvolte le principali realtà del territorio e, oggi, abbiamo il marchio Bontà di Parma, con cui saranno commercializzati i prodotti realizzati nel laboratorio».

V.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

